ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

# NUOVA STAMPA SERA

TORINO Anno VI - Num. 141 — Via Roma - Gall. de La Stampa — Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDÌ MARTEDÌ 16-17 Giugno 1952 — L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7 [illegible] — ABBONAMENTI [illegible]

# Il comandante atlantico arrivato a Roma in volo

**L'incontro col ministro della Difesa e le altre personalità italiane, presenti gli addetti militari dei Paesi della Nato - Nel pomeriggio Ridgway avrà colloqui con Pella e Pacciardi e domani sarà ricevuto da Einaudi e da De Gasperi**

Roma, lunedì sera.

Il gen. Ridgway, Comandante dello Shape, è giunto a Roma alle ore 12,05 di oggi, proveniente in aereo da Parigi.

Con il gen. Ridgway, accompagnato dalla signora, erano l'ammiraglio Ferrante Capponi, il col. Walters, il magg. Macder, i signori Matthews, Mac Cleary, Kinsey, Rosondes.

Egli è stato salutato all'aeroporto di Ciampino dal ministro della difesa, on. Pacciardi, dal Capo di S.M. della difesa, gen. Marras, dai Capi di S.M. delle tre armi, gen. Cappa, amm. Ferrari, gen. Urbani, dal gen. Pesai, Capo di Gabinetto della difesa, dal gen. Cavallarin, dal gen. Mannerini, Comandante dell'Arma dei Carabinieri, dal gen. Biani, Comandante dell'aeroporto di Ciampino, dal gen. Luca. Erano inoltre presenti gli addetti militari dei paesi della NATO. All'aeroporto era anche convenuto l'ambasciatore Scammacca Capo del cerimoniale della Repubblica Italiana.

Il saluto al gen. Ridgway è stato porto dal ministro della difesa Pacciardi, dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Bunker e dai Capi di Stato Maggiore italiani.

Il gen. Ridgway ha passato in rassegna una compagnia dell'aeronautica con musica. Egli ha quindi ricevuto il saluto degli addetti militari dei paesi della NATO e di alti ufficiali delle forze armate italiane.

La signora Ridgway è stata salutata dalla signora Bunker, moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti e dalla signora Marras, moglie del Capo di Stato Maggiore della difesa italiana.

Dall'aeroporto di Ciampino il gen. Ridgway ha raggiunto l'albergo Hassler in macchina donde alle ore 13 si è recato nella sede della ambasciata degli Stati Uniti per una colazione offerta in suo onore dall'ambasciatore Bunker.

Il comandante atlantico ha rifiutato di fare dichiarazioni.

Un reparto di forze di pubblica sicurezza ha prestato servizio di ordine pubblico nello aeroporto fin dalla prima mattina. Anche lungo la via Appia che conduce dall'aeroporto a Roma erano schierate forze di pubblica sicurezza.

Nel pomeriggio il comandante della N.A.T.O. avrà colloqui con Pella e Pacciardi, e stasera parteciperà a un pranzo offerto in suo onore dal ministro della Difesa. Domattina sarà ricevuto dal Capo dello Stato e quindi s'incontrerà con il Presidente del Consiglio. Gli altri membri del Governo e le alte cariche dello Stato s'incontreranno con il comandante atlantico alla colazione di Villa Madama, che il Governo offre in suo onore.

Alle 15 di domani il gen. Ridgway si recherà in aereo a Napoli, per visitare il comando del settore meridionale della N.A.T.O. Prima di partire, in una sala dello stesso aeroporto, terrà una conferenza stampa ai giornalisti italiani e stranieri. Da Napoli, Ridgway si recherà a Udine, dove ispezionerà reparti di truppe italiane che sono stati inclusi nell'esercito atlantico.

Si sa che il servizio d'ordine predisposto dal Ministero dell'Interno è entrato già da qualche giorno in funzione, non solo a Roma e nelle altre città dove si recherà il generale, ma in tutto il territorio dello Stato. A Roma, come avvenne per la prima visita di Eisenhower, oltre alle forze di polizia anche la truppa è consegnata nelle caserme. Si ritiene però che, salvo sporadiche manifestazioni in qualche quartiere della periferia, non vi sarà bisogno di interventi.

La polizia sa che si progettano distribuzioni di manifestini nei cinema e per le strade; sarebbero state assoldate anche squadre con il compito di effettuare scritte anti-Ridgway; infine si terrebbero, in località non predisposte, comizi volanti, che naturalmente i reparti di polizia si affretteranno a sciogliere.

I «partigiani della pace» avrebbero dovuto tenere ieri una loro manifestazione in piazza Santi Apostoli; il questore non concesse il permesso ed i «partigiani» hanno limitato la loro manifestazione a un appello al Paese. Anche le altre «manifestazioni di protesta» nelle varie regioni in realtà si limitano alla diramazione di ordini del giorno e telegrammi inviati un po' dappertutto.

Questo fatto e la protesta di Togliatti portata su un piano parlamentare hanno accreditato in taluni ambienti la voce secondo la quale i comunisti sarebbero alla vigilia di un «nuovo corso» della loro azione. Essa sarebbe sincronizzata con la più vasta azione diplomatica del Cremlino, che proprio in questi giorni, con il movimento degli ambasciatori a Londra e a Washington, avrebbe in animo di intraprendere una nuova «offensiva di pace».

E' però troppo presto per trarre simili illazioni; si potrà se mai avere una prima conferma dal tono del discorso che l'on. Togliatti terrà nel pomeriggio di domani a Montecitorio svolgendo la sua interpellanza sulla «inopportunità» della visita di Ridgway. E' noto che gli argomenti della risposta di De Gasperi sono già stati esaminati nell'ultimo Consiglio dei ministri.

Nella serata di oggi si approva alla Camera il piano Schuman, che costituisce uno degli strumenti dell'unità europea. Come si sa, l'estrema sinistra ha ormai rinunciato alla sua azione ostruzionistica, accontentandosi di discutere la interpellanza Togliatti qualche ora dopo che il comandante della N.A.T.O. avrà lasciato la Capitale.

Qualche osservatore ha visto nella nomina del gen. Frattini a comandante delle truppe terrestri del settore sud-europeo e nella conseguente sostituzione del gen. De Castiglioni una coincidenza con la visita in Italia del generale Ridgway. In verità la sostituzione di De Castiglioni è dovuta a limiti di età. Per la stessa ragione il capo di Stato Maggiore generale Cappa lascerà prossimamente la carica.

Circa i colloqui romani del comandante atlantico, essi verteranno sulla nuova organizzazione che il generale intende dare alla difesa europea. Secondo un portavoce del Governo, l'Italia dovrebbe avere nello schieramento degli eserciti atlantici una parte preponderante nella difesa del triplice settore austro-jugoslavo-balcanico. In altri termini le forze terrestri italiane non graviterebbero più verso il comando di Napoli, ma verso quello di Parigi. E' forse per questo motivo che Ridgway ha dato la precedenza alla visita in Italia per affrontare per primi i non semplici problemi dei comandi mediterranei.

In politica interna mette conto rilevare le conclusioni cui è giunto il comitato centrale del M.S.I., che ha svolto ieri i suoi lavori. Sono stati approvati ben cinque ordini del giorno: si prende netta posizione contro il carattere «ferocemente persecutorio» della legge Scelba, ma si dichiara d'altra parte che il M.S.I. non tollererà «nessun atto di interna irrequietezza» il che potrebbe far intendere che il M.S.I. avrebbe intenzione di non operare contro la legge. Quanto al congresso si è stabilito che esso si terrà in luglio in una città che sarà indicata dalla direzione.

p. a. p.

Il generale Matthew B. Ridgway

Il tragico campo di Newark

## Riaperto l'aeroporto subito vi cade un caccia

New York, lunedì sera.

L'aeroporto di Newark a Elizabeth fa nuovamente parlare di sè. Dopo tre gravissime sciagure, nelle quali erano perite molte persone, le autorità avevano chiuso l'aeroporto al traffico civile: si era infatti potuto constatare che esso era situato troppo vicino alle case.

Tuttavia, nonostante le veementi proteste dei 40 mila abitanti della zona, il presidente dell'amministrazione portuale di New York, la quale gestisce quell'aeroporto, ha deciso che da stamane il campo sia riaperto al traffico degli aerei civili.

Colui che si è presa la grave responsabilità della iniziativa, G. J. Cullman, ha però avuto ieri un sinistro avvertimento. Mentre stava pranzando con amici nella propria abitazione, un caccia «F. 51 - Mustang», partito dal campo di Elizabeth, perdeva quota e veniva a sfasciarsi in un prato, a 50 metri dalla casa del Cullman stesso.

# Cade nel Baltico un aereo svedese mitragliato dai russi

**Il "Catalina" stava cercando il "Dakota" scomparso venerdì - Le ricerche condotte ora da caccia armati - Riunione d'emergenza del Gabinetto di Stoccolma, mentre il Primo ministro rientra immediatamente nella Capitale**

Stoccolma, lunedì sera.

*Il Comando dell'Aviazione svedese ha comunicato questa mattina che un Catalina militare, in servizio di perlustrazione sul Baltico orientale alla ricerca del Dakota scomparso venerdì scorso, è stato attaccato alle 3,10 di questa notte (ora di Greenwich) da due caccia sovietici Mig. 15 e mitragliato mentre si trovava circa 50 km. a nord-ovest di Dagoe, al largo di Riga. Il Catalina (bimotore da ricognizione disarmato) ha tentato di fare ritorno alla sua base in territorio svedese, ed è stato avvistato ancora otto minuti più tardi dopo la prima segnalazione radio da un altro apparecchio dell'Aeronautica militare; da quel momento non se ne è avuta più alcuna notizia, e pertanto il bimotore deve considerarsi perduto.*

*L'apparecchio abbattuto stava partecipando, come dice il comunicato, alle ricerche del bimotore caduto venerdì nel Baltico in circostanze ancora misteriose. Ieri, come è noto, un caccia aveva individuato a circa 50 km. a nord-est di Gotska Sando due battellini di gomma, appartenenti con ogni probabilità al Dakota; poco più tardi una torpediniera, recatasi sul posto in seguito alla segnalazione radio, aveva raccolto i due battellini e un rottame metallico, rinvenuto accanto ad una grande macchia d'olio, e battellini e rottame sono stati riconosciuti oggi appartenenti al Dakota. Tuttavia questa mattina alle prime luci dell'alba le ricerche erano state riprese, nella speranza — rivelatasi vana — di rintracciare eventuali superstiti. E' stato in questa fase che si è prodotto il gravissimo incidente.*

*Il Catalina colpito dai caccia russi non era armato ed era attrezzato unicamente per le ricerche; esso aveva a bordo sette uomini di equipaggio. Esso volava fuori dello spazio aereo e delle acque territoriali sovietiche, ed aveva quindi pieno diritto di seguire la rotta sulla quale è stato aggredito. L'ultima volta che è stato avvistato, già nel volo di ritorno, si trovava presso l'isola di Bogskaer, a soli 150 km. dall'idroscalo di Stoccolma. Si ritiene che esso sia precipitato in seguito ai danni patiti durante l'attacco dei due Mig. 15.*

*L'incidente ha provocato enorme sensazione non solo nei circoli ufficiali, ma anche nell'opinione pubblica. Il Primo Ministro Erlander ha interrotto il viaggio a Norrkoeping, è rientrato immediatamente nella capitale ed ha convocato il Gabinetto in seduta straordinaria. La prima misura adottata dal Governo è l'ordine ai caccia svedesi di intraprendere, armati, le ricerche del Catalina scomparso; si ignora, però, se essi abbiano anche l'ordine di sparare nel caso in cui vengano ostacolati nella ricerca da apparecchi sovietici. La reazione dell'opinione pubblica è tanto maggiore in quanto l'incidente toccato al Catalina accredita la voce — non confermata ancora da alcuna fonte ufficiale — che anche il Dakota sia stato abbattuto, e non sia caduto per cause meccaniche.*

*Infatti il bimotore, quando è scomparso, volava alla distanza di poco più che cento chilometri da una delle basi segrete sovietiche del Baltico orientale. Inoltre la flotta sovietica del Baltico sta conducendo delle manovre fra il Golfo di Danzica e la costa lettone, all'incirca nello specchio d'acqua in cui il Dakota è scomparso. Informazioni sicure potranno forse essere date dal Governo di Stoccolma fra ventiquattro ore; oggi i palombari, approfittando del fatto che i rottami del Dakota si trovano su un fondale basso, cercheranno di ricuperarli, e l'inchiesta potrà quindi svolgersi su dati sicuri.*

*Il primo ministro ha dichiarato ai giornalisti, prima della riunione di Gabinetto: «Ha ordinato un'esauriente inchiesta. Protesteremo energicamente». Si ritiene che Stoccolma chiederà pure un indennizzo — che l'ambasciatore sovietico Rodionov sarà chiamato prossimamente al ministero degli Esteri per ricevere la protesta. I giornalisti non sono riusciti a mettersi in contatto con l'ambasciatore russo e neppure con gli addetti militare ed aeronautico dell'Ambasciata dell'URSS. Un portavoce della rappresentanza diplomatica russa, interpellato da un giornalista, si è limitato a rispondere: «Non sappiamo nulla».*

*La ricerca del Catalina è condotta ora da imponenti forze navali ed aeree della Svezia, con la collaborazione di guardacoste finlandesi; lo Stato Maggiore sovietico, invece, non ha ancora risposto da sabato nemmeno all'invito di cooperare con le sue forze alla ricerca del Dakota. L'incidente di oggi è il più grave che si sia avuto nel Baltico dall'aprile 1950, quando fu perduto — presumibilmente in seguito a mitragliamento — un Privateer americano nel volo da Wiesbaden a Copenaghen. Nessuna traccia dell'apparecchio statunitense fu più trovata, nonostante intense ricerche, e l'incidente è rimasto fino ad oggi avvolto nel mistero.*

## Il re di Cambogia scioglie il Governo e assume tutti i poteri

PARIGI, lunedì sera.

Ieri il re di Cambogia, S. M. Norodom Sihanuk, ha sciolto il Governo in carica, assunto tutti i poteri e costituito un nuovo Gabinetto, composto di ministri quasi tutti «indipendenti». Il colpo di Stato si è svolto in perfetto ordine; subito dopo il sovrano ha chiesto al Senato la approvazione dei pieni poteri per un triennio; in caso di rifiuto, egli scioglierebbe l'Assemblea.

*SI PREPARAVA UN ATTENTATO TERRORISTICO?*

# Una carica di 5 chili di tritolo

**La scoperta fatta l'altra notte presso il cavalcavia di via Flaminia - Rinvenuti anche 16 inneschi e una scatola metallica con due caricatori per mitra - Due arresti - La polizia alla ricerca di altri tre individui gravemente indiziati - La sede comunista del quartiere di Ponte Milvio perquisita da ottanta carabinieri - Le dichiarazioni della direzione generale di Artiglieria: l'esplosivo era ben conservato e capace di produrre effetti disastrosi**

Roma, lunedì sera.

*Il tempestivo intervento di una pattuglia di carabinieri, in servizio di perlustrazione nella zona di Ponte Milvio, è valso a scongiurare un grave attentato dinamitardo.*

*I carabinieri, infatti, sono riusciti ad intercettare l'attività di una organizzazione terroristica che aveva già predisposto una notevole quantità di esplosivo ad alto potenziale nell'intento presumibile di condurre a termine qualche piano criminoso.*

*Da informazioni ufficiose, che si sono avute soltanto nella serata di ieri, si è appreso quanto segue.*

*Verso le due della notte scorsa, due carabinieri della stazione di Ponte Milvio, mentre erano in servizio di pattuglia lungo la Via Flaminia vecchia, notavano cinque individui che sostavano in atteggiamento sospetto all'incrocio della scarpata tra la Via Flaminia nuova e la vecchia, presso il cavalcavia. Avvicinati dai militi dell'Arma e interrogati sui motivi della loro permanenza in quel luogo e a quell'ora di notte, gli individui davano spiegazioni non convincenti.*

*Poichè i carabinieri avevano notato che due di essi poco prima erano sbucati da un cunicolo adiacente il cavalcavia, sottostante la Via Flaminia nuova, procedevano a una ispezione del cunicolo stesso, rinvenendo un involucro cilindrico del peso di otto chilogrammi circa.*

*In base a tale scoperta i carabinieri accompagnavano i cinque individui alla caserma di Ponte Milvio, dove, esaminato l'involucro, si ritenne trattarsi di un rottame di ferro abbandonato, dato che le pareti dell'involucro stesso presentavano tracce di ruggine. E poichè i fermati dichiaravano che era loro intendimento di voler effettuare delle iscrizioni murali contro l'arrivo del generale americano Ridgway, i carabinieri li rimettevano in libertà invitandoli a mantenersi a loro disposizione.*

*I cinque individui erano identificati per Renzi Romeo, abitante a Roma, via Antonio Serra, carrozziere; Fabi Vincenzo, meccanico disoccupato; Cola Elio, di anni 27, disoccupato; Ornesi Candido e Marziali Giovanni, tutti appartenenti alla sezione comunista di Ponte Milvio.*

*Successivamente al rilascio dei cinque comunisti, il comandante della stazione con alcuni carabinieri, si recava sul luogo del rinvenimento onde eseguire una più accurata ispezione. Il sopraluogo portava al rinvenimento di quindici inneschi e di una scatola di latta contenente due caricatori per mitra ed un innesco con filo metallico.*

*Ulteriori accertamenti permettevano di stabilire che il contenuto dell'involucro cilindrico era tritolo.*

*In conseguenza venivano disposte indagini per il rintraccio dei cinque individui, e due di essi, il Fabi e il Cola, dopo accurati appostamenti potevano essere tratti in arresto ieri.*

*Sottoposti a stringenti interrogatori, e nonostante le prove a loro carico, essi negavano qualsiasi responsabilità.*

*Ieri sera, poi, verso le 19, ottanta carabinieri, al comando di un ufficiale, effettuavano una minuziosa perquisizione nella sede rionale del partito comunista del quartiere di Ponte Milvio, in via Flaminia.*

*La perquisizione, protrattasi per circa due ore, aveva esito negativo. Venivano infatti rinvenuti soltanto un centinaio di manifesti di propaganda.*

*Ieri mattina, la Direzione generale di artiglieria, alla quale i carabinieri avevano rimesso per l'esame l'esplosivo rinvenuto, ha stabilito che si trattava di cinque chilogrammi di tritolo perfettamente conservato e capace di produrre effetti disastrosi, perchè ben compresso nell'involucro metallico di un certo spessore.*

*Dalle ipotesi formulate dal Comando generale dei Carabinieri, che ha assunto immediatamente la direzione delle indagini, si ha motivo di ritenere che l'organizzazione terroristica è stata intercettata nella cosiddetta «fase di passaggio» dell'esplosivo. Si presume che i cinque appartenenti alla banda avessero solo il compito di depositare in quel luogo isolato l'esplosivo, che avrebbe, poi, dovuto essere prelevato dagli incaricati dell'esecuzione materiale di qualche gesto terroristico.*

*Le indagini proseguono per il rintraccio degli altri tre.*

*Durante la notte forze di polizia hanno compiuto una vasta azione di rastrellamento e vigilanza in tutti i quartieri della città. All'ultima ora si è sparsa la voce che alcuni carabinieri avrebbero rinvenuto alle pendici di Monte Mario nei pressi di Villa Madama in una fogna un certo quantitativo di polvere esplosiva. La notizia, che ancora non è stata accertata nè confermata da fonti ufficiali, starebbe a provare l'azione anti-Ridgway, in quanto proprio a Villa Madama avrà luogo una colazione in onore dell'illustre ospite.*

*A Roma l'ordine pubblico viene mantenuto nella massima calma. A ogni modo, come misura precauzionale, i punti strategici della città e gli edifici pubblici sono presidiati. Pattuglie di agenti prestano servizio anche nelle adiacenze della stazione radio di via Asiago. Notevoli forze di polizia sono dislocate in Questura.*

## La visita di Einaudi alla Fiera di Forlì

Forlì, lunedì sera.

Il Presidente della Repubblica ha, per la prima volta, visitato stamane Forlì in occasione della chiusura delle varie manifestazioni della «Primavera Romagnola».

Alle 8,35 precise, il Capo dello Stato, accompagnato dal segretario generale avv. Carbone e dal gen. Marazzani consigliere militare, è sceso dal treno presidenziale ed è stato ricevuto da un folto gruppo di autorità.

# Esploso stanotte a Pusan un deposito di munizioni

*Incidente o sabotaggio? - Il ministro britannico della Difesa visita i campi-prigionieri di Koje e conferisce col presidente sudista*

Seul, lunedì sera.

Nei sobborghi di Pusan è saltato in aria questa notte un grosso deposito di munizioni. Le esplosioni sono state sette in tutto: due [illegible] e cinque di minore entità. Gli scoppi hanno provocato grande panico nella città, che è stata subito avvolta in una immensa nuvola di fumo.

Ambulanze e carri dei pompieri sono affluiti immediatamente sul posto, ma si ignorano tutti i particolari dell'incidente, e manca qualsiasi notizia sul numero delle vittime. Secondo le prime notizie, un soldato americano sarebbe rimasto gravemente ferito. Si ricorda che il 25 maggio, nella stessa zona dove oggi si è verificata quest'esplosione, cinque soldati americani furono uccisi in un'azione dei guerriglieri; ciò rende tanto più probabile, quindi, che non si tratti di un incidente casuale, ma di un atto di sabotaggio organizzato dai partigiani «rossi», nessai attivi in questa zona, che pure è la capitale del governo sudista.

Proseguendo nella sua ispezione in Corea, questa mattina il ministro della Difesa britannica, lord Alexander, ed il suo seguito hanno visitato l'isola di Koje e compiuto un largo giro all'interno del «Campo Prigionieri n. 1» delle forze dell'ONU.

Il generale Boatner, comandante del campo, ha fatto visitare al gruppo di ospiti diversi recinti, e principalmente il recinto 66 che è stato sotto controllo britannico dal 3 al 13 giugno scorso, ed il recinto 70.

Lasciata l'isola di Koje a mezzogiorno e tornato a Pusan, il maresciallo Alexander, accompagnato dal Ministro di Stato al Foreign Office, Selwyn Lloyd, ha fatto visita al presidente sudista Syngman Rhee. La visita è durata trenta minuti. Nessun comunicato è stato pubblicato sul tenore e sui risultati del colloquio. Lord Alexander e Selwyn Lloyd hanno infine raggiunto l'aeroporto di Pusan, di dove un apparecchio li ha trasportati a Tokio.

Nonostante il riserbo ufficiale, si attribuisce grande importanza al colloquio Alexander-Rhee, che ha fatto seguito al primo incontro avvenuto ieri fra Rhee e il vice-ministro degli Esteri inglese. Il ministro della Difesa avrebbe fatto capire con la massima chiarezza al presidente sudista che la sua politica da «colpo di Stato» crea un grave pregiudizio alle forze dell'ONU.

Pare che l'energico passo inglese abbia avuto conseguenze positive: infatti il presidente Sygman Rhee ha posto fine al suo boicottaggio dell'Assemblea sud-coreana e con i suoi sostenitori ha fatto ritorno all'Assemblea nell'intervallo fra la visita di Lloyd ed il suo previsto incontro con il ministro britannico della Difesa.

Misterioso dramma in albergo

## Agente segreto inglese pugnalata stanotte a Londra

LONDRA, lunedì sera.

Scotland Yard ha annunciato stamane che Christine Granville, la cui opera durante la seconda guerra mondiale come agente segreto le valse numerose decorazioni, è stata uccisa a coltellate in un albergo di Londra questa notte. La polizia ha proceduto all'interrogatorio del portiere di un club di Londra, tale Dennis Muldowney, di 41 anni.

La giovane signora Granville, nata in Polonia col nome di Krystyna Gizycka, era stata una delle più importanti eroine nella seconda guerra mondiale. Essa era stata insignita della «George Medal» britannica e creata «Ufficiale dell'Impero Britannico» per la sua attività clandestina nella lotta contro la «Gestapo» tedesca.

## Un aviere straziato dall'elica d'un apparecchio

Venezia, lunedì sera.

Un mortale incidente si è verificato ieri all'aeroporto del Lido di Venezia: vittima un aviere, straziato dall'elica di un apparecchio.

Proveniente da Taranto e diretto a Milano, giungeva ieri mattina verso le 9 al nostro aeroporto un bimotore militare anfibio con quattro persone di equipaggio. Alle 11,10 l'aereo stava per riprendere il suo viaggio; venivano quindi messi in moto i motori. Successivamente gli avieri dell'apparecchio spingevano l'aereo per agevolarne l'entrata in pista; ma nell'effettuare la manovra il primo aviere motorista Giuseppe Ceccato di 30 anni da Varese e residente a Busto Arsizio, veniva investito dall'elica del motore e orrendamente ferito alla testa. Il militare decedeva durante il trasporto all'ospedale.

# Scotland Yard rifiuta di parlare sul nuovo scandalo dello spionaggio

Londra, lunedì sera.

Gli ambienti ufficiali mantengono un rigoroso riserbo sul nuovo caso di spionaggio scoperto in Inghilterra: quello del marconista del Foreign Office, William Marshall, che trasmetteva al diplomatico russo Kuznetsov le informazioni riservate in suo possesso. Gli ispettori di Scotland Yard interessati alle indagini hanno risposto «No comment» a tutte le insidiose domande dei giornalisti.

Il Marshall si trova attualmente in carcere, in attesa di ricomparire davanti ai giudici al termine dell'istruttoria. Sembra incerto, invece, dove si trovi il diplomatico sovietico che raccoglieva le informazioni.

Secondo il «Sunday Pictorial» di ieri, il Kuznetsov avrebbe lasciato l'Inghilterra sabato pomeriggio insieme all'ambasciatore Zarubin a bordo del «Belostrov»; gli ispettori di Scotland Yard avrebbero cercato di mettersi in contatto con lui all'ultimo momento nel porto di Londra. Il diplomatico, come è noto, si trovava con Marshall al momento dell'arresto di quest'ultimo in un parco londinese.

L'Ambasciata sovietica, però, ha smentito la notizia secondo la quale il suo secondo segretario sarebbe fuggito dall'Inghilterra in seguito all'arresto del Marshall, ed ha precisato che il Kuznetsov si trova tuttora sul suolo britannico.

Un portavoce del Foreign Office ha precisato, inoltre, che il russo è un funzionario di quinto grado dell'Ambasciata sovietica, che è in possesso di regolare passaporto diplomatico e che non può essere quindi arrestato dalle autorità britanniche. Sarebbe possibile chiedere a Mosca il suo richiamo, ma ciò non può essere fatto sino a quando la magistratura non si sia pronunciata con una sentenza di assoluzione o di condanna.

# Le Borse oggi

### A TORINO

| | 11 | 16 | | 11 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

Mercato vuoto di espressione e [illegible] povero di scambi. La quota [illegible] piatto equilibrio [illegible] alla [illegible] metà [illegible] Sip, con [illegible] quotazioni [illegible]. Per contro la Viscosa risultano pesanti. Listino in genere ben tenuto sulle chiusure di mercoledì scorso.

Titoli di Stato stazionari. Debora sempre povero di scambi e privo di novità.

*Cambi ufficiali per l'esportazione:* New York 624,945; Dollaro canadese 638,50.

*Prezzi informativi delle valute:* sterlina oro 7650-7750; marengo 5950-6050; sterlina unitaria 1605-1625; dollaro carta 641-645; franco svizzero 146,75-148,75; [illegible] 160-162; oro fino 793-803; argento 19-19,50.

### A MILANO

In un giro di affari abbastanza nutrito, il mercato ha continuato nel lavoro di sistemazione delle partite in vista della fine mese. Mentre la generalità delle voci risultava equilibrata e stazionaria, si notavano qua e là dei contrasti. Gli assicurativi, e cioè R.A.S. e Generali, venivano sospinti in alto da attive ricoperture. Qualche tessile, come Cucirini e Lini, migliorava di una frazione, mentre le offerte indebolivano la Viscosa. Tutto il comparto elettrico risultava migliore in relazione al problema delle tariffe, e faceva beneficiare anche i Finanziari, Centrale e Bastogi. In lieve progresso Beni Stabili, Burgo e Cementi.

Dollaro USA 624,84; dollaro canadese 637.

Generali 8005; Fibre 2860; Viscosa [illegible]; Finsider 687; Montecatini 915; Ansaldo 200; Centrale 8730; Fiat 452; Nebiolo 10,50; Edison 1970; Sip 1156; Terni 228,50; Unes 454; Stet 3865; Romana Zuccheri 765; Anic 186; Saffa 926; Italgas 23,87; Rumianca 59,75; Burgo 6030; Italcementi 7170; Pirelli 868; Pirelli & C. 1008.

Prezzi informativi: sterlina oro 7625-7675; marengo 5925-5975; sterlina unitaria 1600-1640; dollaro carta [illegible]; franco svizzero 148,50-150; franco francese 161,50-163; oro fino 794-797; argento 18,50-19.

## Portaerei americana nel porto di Genova

Genova, lunedì sera.

Questa mattina alle 5,30 la portaerei statunitense «Wasp», della flotta americana del Mediterraneo, ha gettato le àncore nella rada del porto di Genova.

## Avvistati i rottami?

STOCCOLMA, lunedì sera.

Il Comando dell'Aviazione ha comunicato, poco dopo le 12, che un altro apparecchio «Catalina» ha visto una macchia d'olio sul mare a 18 miglia marine da Bogskaer, e precisamente a est-sud-est dell'isola. L'olio era del colore speciale usato dagli apparecchi dell'aviazione svedese per indicare il luogo di eventuali atterraggi di fortuna.

Quasi nello stesso luogo, pochi minuti dopo, sono stati avvistati tre battelli di gomma da salvataggio, che però non erano stati gonfiati. Unità navali si sono dirette immediatamente sul posto. Mancano per ora altri particolari.

## 5000 mutilati di guerra sul riconsacrato S. Michele

Gorizia, lunedì sera.

Il Monte San Michele, che fu teatro di aspri combattimenti nella sesta battaglia dell'Isonzo, è stato riconsacrato ieri alla memoria degli italiani. Oltre 5000 mutilati e invalidi di guerra, provenienti da ogni parte d'Italia, si sono raccolti sul glorioso piazzale in vetta al monte, risorto e restaurato dopo le devastazioni subite nella seconda guerra mondiale.

# CRONACA CITTADINA

# Chi sostituirà l'assessore alle imposte

## Domani pomeriggio i funerali dell'avv. Gallarini

*L'avv. Achille Gallarini, assessore alle imposte, è deceduto ieri sera verso le 21 nella sua abitazione di via Bonzica 4 per un attacco di «angina pectoris». Da qualche tempo egli soffriva di cuore. Ieri sera, dopo aver cenato con la famiglia, si era ritirato nella sua camera. Poco dopo chiedeva aiuto. L'assistenza dei familiari e l'intervento dei medici si rivelavano purtroppo inutili. Al capezzale dello scomparso si sono recati nella notte il presidente dell'amministrazione provinciale prof. Grosso oltre a numerosi amici e conoscenti.*

*L'avv. Gallarini era stato eletto consigliere comunale per la Democrazia Cristiana nelle elezioni del 1946 e confermato in quelle del 10 giugno dello scorso anno. Il sindaco avv. Peyron lo chiamò a far parte dell'attuale Giunta come assessore alle imposte: un incarico particolarmente gravoso specie in questo periodo, poichè è in corso la revisione dell'imposta di famiglia.*

*L'avv. Gallarini era nato nel 1879 a Savona da famiglia piemontese. Laureato in legge all'Università di Genova, scelse la carriera demaniale divenendo nel 1905 ricevitore del registro. Dopo la guerra 1915-18 fu trasferito a Torino come segretario della locale Intendenza di Finanza. Qui rimase fino al '47 quando venne collocato in pensione col grado di vice-intendente.*

*Nel 1950 era stato insignito, «motu proprio» di S. S. Pio XII, della commenda di S. Gregorio Magno, a riconoscimento dei suoi alti meriti.*

*Stamane il sindaco avv. Peyron, accompagnato dal segretario generale conte Piccioni, ha reso omaggio alla salma. I funerali, a spese del Comune, si svolgeranno domani alle 16,30, partendo dall'abitazione in via Bonzica 4. Il Municipio invierà il gonfalone della città e un picchetto armato di guardie municipali e daziarie.*

*Per l'Amministrazione comunale si pone ora il problema della sostituzione dell'avv. Gallarini all'Assessorato delle imposte. In attesa che la Giunta si riunisca per discutere la questione, l'incarico è stato assunto «ad interim» dall'assessore alle Finanze dott. Curti.*

*In Consiglio comunale, all'avvocato Gallarini succederà invece automaticamente (in base alla legge elettorale) il dottor Antonio Gellerino, che risulta il primo degli esclusi della lista democristiana. Il dottor Gellerino, nelle elezioni dello scorso anno aveva riportato 148.527 voti di lista e preferenziali. La nomina dovrà essere convalidata dal Consiglio comunale.*

L'avv. Achille Gallarini

Quattro giovani in Appello

## Negozio svaligiato da falsi poliziotti

La nostra Corte di Assise ha riesaminato stamane, in sede di appello, il processo a carico di Luciano Crosetti, di anni 30, imputato, con altri tre giovani, di una rapina a mano armata commessa il 27 maggio 1946 in un negozio di tessuti a Genova.

Qualificatisi agenti di polizia militare alleata, i quattro avevano notificato al proprietario del negozio un falso ordine di requisizione e, sotto la minaccia delle pistole puntate, erano riusciti a farsi consegnare 5 mila lire. Ne nacque una colluttazione durante la quale fu sparato un colpo di rivoltella che ferì leggermente il commerciante ligure. I giudici popolari di Genova avevano già condannato: Luciano Crosetti a 10 anni e 8 mesi di reclusione oltre a 3 anni di libertà vigilata; Aldo Solucca a 8 anni e 8 mesi di reclusione; Pompeo Esposito a 10 anni e 8 mesi di reclusione e Angelo Gherione a 12 anni e 8 mesi oltre a 3 anni di libertà vigilata.

Il Solucca doveva in particolare rispondere di lesioni provocate mediante la esplosione di un colpo di rivoltella.

La Corte (Pres. Piras, P. G. Marrè, canc. Quaglia), ascoltata l'arringa del difensore avv. Monteverde, ha confermato la precedente sentenza.

STAMANE IN TRIBUNALE PER IL CONCORDATO DELLA NEBIOLO

# L'assemblea dei creditori

## La relazione del Commissario e l'offerta del 45% ai "chirografari,,

Numerosissimi sono stati i creditori presenti all'assemblea di stamane dinanzi al Tribunale per votare l'approvazione del concordato Nebiolo. Presiedeva il giudice delegato dott. Martino, col cancelliere Sanseverino. Erano intervenuti gli amministratori della Società e l'avv. Cuniberti, in rappresentanza degli obbligazionisti.

Il Commissario giudiziale, rag. Cerri, ha illustrato la relazione sui tre punti: congruità della percentuale del 45%; impossibilità di anticipare le date del pagamento delle percentuali; consistenza delle garanzie offerte.

Ha subito chiesto la parola il rag. Adolfo Cellini, portatore di deleghe di creditori per circa 110 milioni sostenendo che la relazione Cerri era incompleta in quanto non dava i consuntivi economici delle gestioni passate e non dettagliava i programmi industriali futuri intesi a convogliare i mezzi necessari a pagare le ultime due rate del concordato. L'avv. Salza è intervenuto per riconfermare con vivacità le considerazioni del rag. Cellini sul punto della mancanza di chiarezza e di precisione da parte del Commissario, concludendo infine che se doveva considerarsi meritevole d'accoglimento la percentuale del 45%, tuttavia la formula della proposta andava a suo giudizio respinta per mancanza di sufficienti garanzie.

Il rag. Cerri ha contestato le osservazioni Cellini e Salza dando a sua volta precisazioni sulle precise variazioni di cifre risultanti nella situazione 15 aprile, sostenendo che ogni programma di ripresa industriale (specialmente in funzione della ultimazione e vendita dei prodotti semilavorati) era strettamente collegato a disponibilità finanziarie che possono realizzarsi col conseguimento del concordato. Hanno inoltre parlato l'avv. Bachi, il prof. Milone, l'avv. Bolleto e l'avv. Desani in senso illustrativo e obbiettivamente concordante colla relazione Cerri. Per ultimo l'avv. Cuniberti, in rappresentanza degli obbligazionisti, ha raccomandato di dare adesione alla proposta di concordato in quanto se questo non fosse raggiunto sarebbe inevitabile il fallimento e si avrebbe una liquidazione su percentuale minima.

Entro il pomeriggio sarà reso noto l'esito della votazione circa l'accettazione del concordato.

### Diciotto fermati per manifesti abusivi

Pattuglie della polizia e dei carabinieri hanno svolto questa notte intensa attività di vigilanza per impedire l'affissione di manifesti abusivi contro la venuta del generale Ridgway in Italia. Complessivamente sono state fermate e denunciate all'autorità giudiziaria 18 persone.

In alcune aziende stamane parte delle maestranze hanno sospeso il lavoro per brevi periodi, rimanendo in officina. La percentuale di scioperanti — comunica la C.I.S.L. — è stata ovunque scarsa.

### In continuo miglioramento le condizioni dell'on. Quarello

Le condizioni dell'on. Quarello sono ulteriormente migliorate. L'infermo ha trascorso tranquillamente la giornata di ieri e la notte. Il polso si è stabilizzato e la temperatura è sui 38 gradi. I medici sperano di poter dichiarare l'on. Quarello fuori pericolo fra qualche giorno.

### Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 28,8; minima 15,3; media 16,41 ore 8 di stamane 21,5; umidità 50%; pressione mm. 733,8. PREVISIONI: Cielo nuvoloso per nubi stratiformi, che si evolveranno in cumuli nelle ore calde. Visibilità discreta. Venti deboli vari. Temperatura stazionaria.



# Quindici milioni a un ufficiale

## La telefonata rivelatrice del secondo vincitore del Totocalcio

La 41ª giornata del concorso pronostici per le partite di calcio ha favorito ancora una volta la nostra città. Otto tredici in tutta Italia: due a Torino, due a Roma ed uno a Verona, Genova, Bari e Salerno. Con l'avvicinarsi della fine del campionato il monte premi ha perso molto della consistenza delle passate domeniche: quello per la giornata di ieri era di 238 milioni e 690.874 lire. I «12» sono stati 524 in Italia: 48 in Piemonte. Ai «13» toccano 14 milioni e 918 mila lire: ai «12» 227 mila lire circa.

Uno dei «13» torinesi, è stato giocato nel caffè «del Regio» di via Po, il cui proprietario, Egidio Dall'Aglio, è pure il titolare della ricevitoria numero 302. Quando i giornalisti sono entrati nel locale, il Dall'Aglio li ha ricevuti, come si suol dire, con il sorriso sulle labbra. Era raggiante: per il suo locale, la pubblicità era ormai assicurata. Ha detto: «Chi ha vinto? Niente mistero. E' un ufficiale della Scuola di Applicaz. di Torino: sottoten. Raffaele Alaggio residente in via Castaldi n. 7, a Nocera Superiore, in provincia di Salerno. E' un fedelissimo del concorso pronostici: gioca però soltanto due colonne, come sabato.

«Particolare curioso: da quando si trova a Torino, ha promesso ad un collega che in caso di vincita gli avrebbe ceduto una parte della somma. La fortuna lo ha raggiunto ed il sottotenente Alaggio terrà naturalmente fede, e con gioia, all'impegno assunto. Il vincitore si è lamentato di una cosa soltanto: era meglio che i 15 milioni arrivassero qualche tempo prima. Ora è in periodo di esami e non ha certo tempo di godersi la bella cifra vinta».

Il secondo «13» è stato vinto da un anonimo che ha giocato una schedina a sistema nel bar «Sport» di via San Francesco d'Assisi, gestito dal signor Maggiorino Allasia. Il giocatore si è presentato al caffè venerdì mattina. «Mi ha fatto una chiacchierata — dichiara il signor Allasia — intorno alle giornate di marzo: come tutti sanno venerdì il calendario segnava il fatidico numero 13. Mi fece notare che la mia ricevitoria è contrassegnata con lo stesso numero, e soggiunse che giocando tremila lire era sicuro di poter realizzare un «13» spaccato. Mi parlò anche della vincita: poichè tutto stava sul 13, affermò che si sarebbe accontentato di guadagnare tredici milioni».

Il signor Allasia ricorda la fisionomia del beniamino del numero 13: si tratterebbe di un impiegato che già si è recato altre volte a giocare nel suo locale. Dovrebbe abitare nella zona. Avrà 35 anni. Dopo aver constatato di aver realizzato il massimo punteggio, ha telefonato al bar domandando quanto spettava ai vincitori. Al signor Allasia, che insisteva per conoscere il suo nome, ha risposto: «Non amo la pubblicità».

Maggiorino Allasia, il barista di via S. Francesco d'Assisi

IL TRAGICO VOLO D'UN RADIOCRONISTA

# Si uccide col paracadute

Il paracadutista Elio Cavatorta con la sposa al tempo del matrimonio al Sestriere

Durante la manifestazione internazionale paracadutistica svoltasi ieri pomeriggio a Gardone Riviera è avvenuto un mortale incidente. Alle 19.40, mentre le gare erano in pieno sviluppo e diversi paracadutisti avevano già compiuto regolarmente i più arditi lanci, si alzava in volo, su un piccolo aereo civile, il giovane Elio Cavatorta, di 30 anni, da Parma, facente parte della redazione sportiva romana della RAI. Secondo il programma, il Cavatorta doveva buttarsi dall'aereo alla quota di 1500 metri impiegando un paracadute del tipo detto «a comando» cioè la cui apertura o chiusura può essere comandata, mediante un apposito congegno, dall'uomo che lo adopera.

Fino ad un certo punto tutto avveniva normalmente. Da terra fu visto il Cavatorta sporgersi dallo sportello di fianco al pilota, e, dopo breve esitazione, precipitarsi nel vuoto. Subito dopo il paracadute si aprì, rallentando la caduta dell'uomo, ma poi, evidentemente, il Cavatorta azionò il congegno di chiusura, poichè l'ombrellone fu visto afflosciarsi, restringersi, e la caduta dell'uomo riprese precipitosa. Trascorsero alcuni istanti pieni di angoscia. Quando la manovra doveva essere completata con la seconda apertura, l'uomo fu visto rovesciarsi d'improvviso sul fianco, forse per un colpo di vento. La posizione in cui venne a trovarsi gli impedì di agire: sotto gli occhi terrorizzati della folla, lo sventurato precipitò nelle acque del Garda, a poca distanza dalla sponda.

Si trovava nei pressi, fortunatamente, un motoscafo di servizio, che subito accorse sul luogo dove l'infelice era caduto. Così il Cavatorta venne trasportato alla darsena S. Marco. Gli fu praticata ancora una iniezione di adrenalina, ma tutto fu inutile, la morte sopravvenne quasi subito per emorragia interna e fratture multiple agli arti. La salma, portata successivamente alla camera mortuaria dell'ospedale di Salò, è stata vegliata per tutta la notte dai colleghi.

Lo sventurato paracadutista era assai noto nella nostra città, dove aveva conosciuto la signorina Salvay, impiegata della RAI, che sposò poi nella chiesetta del Sestrières. In seguito si erano trasferiti a Roma, dove il Cavatorta era cronista sportivo presso la redazione locale della RAI.

**Intossicazione** — Al S. Giovanni per sintomi di avvelenamento è stato ricoverato l'operaio Osvaldo Maio, di 34 anni, abitante in via Borgo Dora 39. I sanitari gli hanno diagnosticato una intossicazione da cibi guasti, guaribile in pochi giorni.

### Precipita dal 1° piano

Una sciagura sul lavoro è avvenuta alle 10 di stamane in un cantiere edile in via Exilles angolo via Valgioie. Il muratore Giuseppe Rolando, di 42 anni, stava lavorando su di un'impalcatura all'altezza del primo piano, quando, per cause imprecisate, forse un improvviso malore, perdeva l'equilibrio e precipitava. Trasportato al S. Vito, vi veniva ricoverato con prognosi di 40 giorni, per ferite al viso ed al capo e sospette lesioni alla colonna vertebrale.

UNA SERIE DI GRAVI SCIAGURE MOTOCICLISTICHE

# Due uomini morti una donna morente

## Vecchio travolto e ucciso e numerosi feriti durante la gara degli scooters

Un grave incidente stradale è avvenuto alle 9,30 di ieri nei pressi di Piossasco: un uomo morto e una donna moribonda ne sono il tragico bilancio. Una moto pilotata dall'esercente torinese Mario Perino, di 47 anni, residente in via Sabaudia 25, sul cui sellino posteriore era l'infermiere Anselmo Nicolino abitante a Torino, poco dopo l'abitato urtava una donna che procedeva in bicicletta nello stesso senso. La ciclista cadeva, mentre il Nicolino veniva sbalzato dal sellino e si schiacciava al suolo. Trasportato all'ospedale di Pinerolo, quest'ultimo vi giungeva cadavere. La donna, Caterina Luciano, da Cumiana, veniva portata al Mauriziano dove i medici le riscontravano la frattura della base cranica.

♦ Il passaggio delle motorette in gara per il Giro Lombardia-Piemonte ha causato ieri numerosi incidenti, di cui uno mortale. A Trofarello, verso le 15, il pensionato Emilio Cagnotti, di 69 anni, stava attraversando la strada davanti alla sua abitazione, quando veniva travolto dal motoscooter del concorrente Umberto Scrivanti, di 25 anni, da Alessandria. Il Cagnotti veniva immediatamente soccorso, ma, nonostante le cure, è deceduto quattro ore dopo, per emorragia viscerale.

Specialmente numerosi gli incidenti avvenuti lungo la strada provinciale di Chivasso. Una decina, fortunatamente, non ha avuto conseguenze gravi ed i feriti, medicati all'ospedale Civico di Chivasso, sono stati rimandati in serata.

Impressionante è stato invece l'investimento di cui è stata vittima la signora Rosa Borca, di 60 anni residente a Chivasso in via degli Orti. La poveretta verso il mezzogiorno usciva da un negozio e si apprestava ad attraversare la strada, davanti alla chiesa parrocchiale. In quel momento giungeva a forte velocità un concorrente, il motociclista Renzo Fontana, di 26 anni residente a Piacenza. Nonostante il tentativo di frenata effettuato da quest'ultimo l'incidente non poteva essere evitato. Colpita in pieno dalla motoretta la donna veniva gettata con violenza al suolo. All'ospedale i sanitari la ricoveravano con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

Mezz'ora prima in località Rocca di Rondissone sempre sulla provinciale di Chivasso il concorrente n. 1964, Paolo Zatti, di 21 anni, abitante ad Iseo (Brescia) in via Mirolte, abbordava una curva al termine di una discesa. Causa la forte velocità, lo sventurato non riusciva a controllare il motoscooter ed usciva di strada. All'ospedale di Chivasso è stato ricoverato con 30 giorni di guarigione per la frattura della gamba destra.

Anche al passaggio a Torino si sono dovuti registrare due incidenti. All'angolo tra corso Regina e via Venti Settembre uno scooter ha urtato contro un'auto: lievi danni; un altro ha investito in corso Brescia una bambina di tre anni, provocandole solo lievi escoriazioni.

### Il 40° anniversario del battaglione avviatori

Una cerimonia per lo scoprimento di una lapide a ricordo della costituzione del 1° Battaglione Aviatori, avvenuta nella distrutta Caserma «Lamarmora» il 1° luglio 1912, ha avuto luogo stamane al Presidio aeronautico di corso Moncalieri.

CONFESSARONO D'ESSERE RAPINATORI

# Per evitare la fucilazione

## La versione di quattro imputati in Corte d'Assise

Sono comparsi stamane davanti alla Corte di Assise di primo grado tali Mario Grivet Brancat, Carlo Soputti, Giuseppe Bonesio e Giovanni Cortassa, accusati di estorsione. I fatti sono accaduti nel territorio di Ciriè e di Balangero verso la fine del 1944.

I quattro attuali imputati, simulando di appartenere alle formazioni partigiane, si fecero consegnare, armi alla mano, un camioncino appartenente a Battista Re da Ciriè. Dell'automezzo si servirono per recarsi a Balangero ove rapinarono Cesare Bo di denaro e di benzina e Giuseppe Canale di circa tre mila lire. Successivamente ritentarono la stessa impresa ai danni di tale Bernardo Lerrino da Balangero. Arrestati dai carabinieri furono deferiti al Tribunale Speciale e poi inviati in Germania.

Rinviati a giudizio nel 1948 dopo una lunga istruttoria, i quattro imputati stamane hanno dichiarato alla Corte (Pres. Aubert, P. M. Biffi Gentili, canc. Fiore) di aver agito per scopi politici. Davanti al Tribunale Speciale si erano confessati autori di un reato comune per evitare di essere passati per le armi. Sono alla difesa gli avvocati Fenoglio, Romagnoli e Mario Dalfiume.

Sabato alle ore 21, munito dei Conforti religiosi, chiudeva la sua vita terrena buona e operosa il

**Cav. Michele Savio**

Nel dolore che non ha conforto lo piangono la moglie Lina Bellotti, la sua Franca, i fratelli Giuseppe, Antonio, la sorella Teresa, la cognata, nipoti e cugini. Per espressa volontà del Defunto, le famiglie non prenderanno lutto. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 16, partendo da corso Casale 284.

Le famiglie Botta, Albino, Daniele, David, Fosinna, Nicola, Ferrachione, Botta, Gandini, Zanotti, Quaranta, Borello, Miraglio, Santi, prendono viva parte al dolore per la perdita del caro MICHELE.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Belei v. Borca**

Affranti dall'immenso dolore ne danno l'annuncio il figlio Carlo, la sorella Maddalena ved. Rore; i suoceri Domenico e Anna Borca; i cognati Giuseppe e Piera Borca con le famiglie, gli zii Aucino-Deufour, Bore, Martini e famiglie; cugini e parenti tutti.

I funerali martedì 17 corr. alle ore 10.30 da corso Re Umberto 92.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari la Medaglia d'oro

**Cav. Giuseppe Perino**

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, il figlio Gaspare con la moglie Eva Coppa e i parenti tutti.

I funerali avverranno in Front Canavese alle ore 9 di martedì 17 corr.

Front Canavese, 16 giugno 1952.

Cristianamente è mancata

**Felicita Tomeno in Donna**

Lo annunciano addolorati: il marito Antonio, i diletti nipotini Giorgio e Hyvie; la figlia Giovanna col marito cap. Arif Sheku, Livia col marito Cesare Demateis; sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi, alle 14.30 da via S. Antonio da Padova 7.

## ECHI DI CRONACA

# Ho tante cose da dirle

S'incontrarono in un'esposizione di quadri, proprio davanti a un nudo di donna, molto moderno, che faceva ridere i profani.

— Lei non ride, però — disse Maria Grazia, serrandogli vigorosamente la mano e fissandolo negli occhi. Mi fa piacere, perché il pittore di quel quadro è amico mio. Ci mettiamo a sedere qui, per far due chiacchiere?

Non era possibile dir di no e lui sedette docilmente accanto a lei, su uno di quei sofà circolari di velluto rosso posti in mezzo alla sala. Maria Grazia non gli levava gli occhi di dosso ed egli aveva l'impressione che ella si fosse letteralmente gettata su di lui, come su un [illegible].

— S'interessa di pittura adesso? Di pittori? Io ne conosco una quantità. Ne ricevo molti, artisti, a casa mia, e non solo pittori, ora che vivo sola e a modo mio.

Viveva sola e a modo suo: non si poteva essere più espliciti e invitanti di così.

— E anche lei deve venire a trovarmi, assolutamente! Ho tante cose da dirle...

Lui la guardava, pensando come un giorno quella donna gli fosse piaciuta. Si poteva addirittura dire che era stato preso, per lei, da una vera passione aspra e irritata, come sono tutte le passioni non corrisposte, ma profonda, che l'aveva fatto atrocemente soffrire. Gli pareva ancora di vederla, com'era allora, così altera, distante, inaccessibile, una specie di regina che non lo degnava di uno sguardo, e che se per caso incontrava i suoi occhi, si ritraeva con un'espressione disgustata. Egli aveva messo di mezzo parenti e amici, per riuscire a commuoverla, ma tutto era stato inutile. Adesso quelle lontane sofferenze sembravan a lui cose da poco, e se ci ripensava, aveva l'impressione di essere stato un altro, un tipo emotivo, sensibile, che gli suscitava nell'animo un sentimento strano: un po' di pietà, un po' di disprezzo e perfino una certa curiosità.

Ricordava soprattutto un giorno di primavera al tennis, in cui era riuscito ad avvicinarla, e sudava d'angoscia al suo fianco, mentre lei, giocherellando con la racchetta, con gli occhi bassi e una smorfia sulle labbra gli aveva chiesto, gelida:

— Che cos'aveva da dirmi?

— Tante, tante cose...

Non aveva potuto continuare, lei gli aveva voltato le spalle con la scusa di un'amica che la chiamava.

Dopo, lei si era sposata e lui, a poco a poco, era guarito. Aveva avuto, in quel tempo, la sventura di perdere la madre adorata e questo era stato per lui un dolore immenso in cui tutto il resto era andato sommerso. Per Maria Grazia aveva avuto solo un pensiero, che, cioè, un tipo come lei, frivolo, altero, insensibile, non sarebbe mai piaciuto alla sua povera morta. E ciò era bastato per far svanire nell'animo suo fin l'ultima ombra di rimpianto.

Ed ora ecco Maria Grazia, sempre bella, ma tutt'altro che altera. Viveva separata dal marito, e, senza figli com'era, poteva dedicare tutto il suo tempo agli amici. Così disse, fissandolo negli occhi; dopo di che domandò:

— Sempre scapolo, vero?

— Sempre.

— Anche lei dunque ha tempo e modo di divertirsi con gli amici, non è così?

Lui rispose di sì e intanto pensava: Poveretta, non sa che non son più quello di prima e che le civetterie delle donne non m'interessano per niente e massime le sue...

Credette di essersela cavata con qualche sorriso e una vaga promessa, ma non aveva tenuto conto del telefono. Terribile Maria Grazia al telefono! Insisteva nei suoi inviti con una tenacia da incosciente, o, meglio, con la prepotenza della bella donna abituata a essere esaudita in tutti i suoi capricci. Ma non capisce, egli pensava, che se ora lei ha tante cose da dirmi, io non ho più niente da risponderle? Si difendeva schermendo, cercava di prendere tempo, prometteva senza impegnarsi.

— Verrò, se posso, quando esco dallo studio...

— Sul serio, vero? Ho tante cose da dirle.

Nella sua prepotenza inesorabile, c'era tuttavia una nota di agitazione, di ansia, una smania segreta, frenetica, che moveva a pietà.

Bah, egli pensò, se ha proprio tante cose da dirmi...

Così, verso sera, chiuso lo studio si avviò verso l'abitazione di Maria Grazia. Ma in vista del palazzo che ella abitava, cominciò a sentire un vero fastidio, come se lei fosse alla finestra a spiarlo, ad attenderlo, già divorandolo con gli occhi. Lì davanti al palazzo c'era un negozio di dischi, vi entrò, sedette, stette ad ascoltare della musica-jazz che faceva andare in solluchero alcuni adolescenti entusiasti e rumorosi, poi comprò un disco di Brahms e tornò a casa. Ripeté il tentativo per alcune sere: stazionava lì davanti al palazzo, entrava nel negozio, dove ormai lo consideravano un cliente, poi se ne andava. Al telefono Maria Grazia tempestava, sarcastica, provocante, piena di un'allegria forzata.

— Proprio tanta paura le faccio?

E rideva di un riso a scatti che aveva qualcosa di furente.

Alfine, con la svogliatezza di uno scolaro negligente, una sera infilò il portone, cominciò a salire le scale, a capo chino, con l'impressione che Maria Grazia, dall'ultimo piano dove abitava, si protendesse a tenerlo d'occhio. Ma salite le prime scale, al primo piano, una porta s'aprì bruscamente. Egli non ebbe nemmeno il tempo di rendersene conto, che una bimba con due treccine, fece un balzo, lo afferrò per una mano e lo trasse dentro.

— Ma si tratta di un equivoco, — gli balbettò, ritrovandosi in un'anticamera semibuia, silenziosa e severa che ricordava gli appartamenti di altri tempi.

La bimba scosse il capo e si mise un dito sulle labbra.

— Zitto! Lisa è di là.

Di là era un salottino con le finestre che davano sulla strada, e Lisa sedeva accanto a una di quelle finestre di cui la tendina era stata rialzata. Evidentemente da quel posto la fanciulla l'aveva osservato e chissà che non avesse creduto che quelle soste davanti al palazzo fossero dedicate a lei. Doveva essere così: la verità balenò improvvisa nella sua mente, egli sentì un'improvvisa voglia di ridere.

— Veramente, cominciò...

Ma la piccola dalle treccine, non lo lasciò proseguire.

— Io mi chiamo Lucia — disse — e sono più furba di Lisa che ha sempre paura della nonna. Ma se la nonna non sente, dico io. E poi, che male c'è? Non è meglio che lei parli un poco con Lisa, prima di andare dalla nonna?

Lui la considerava, divertito.

— Certo che è meglio.

— Vedi, Lisa, che avevo ragione? Sei troppo timida, tu...

Lisa era rossa come una peonia, e vergognosa e pudica teneva il capo basso. Lui vide i suoi capelli di un castano rosso dorato, il suo viso triangolare che a poco a poco impallidiva, e sfumava in un rosa di fiore, gli occhi limpidi come acqua di sorgente, la bocca dalle curve dolci. Pensò, quasi senza volerlo: — Come sarebbe piaciuta alla mamma questa creatura... E quel pensiero lo riempì di tenerezza, di una baldanza affettuosa. Che male c'era a intrattenersi un poco con lei? Poi l'equivoco sarebbe stato chiarito. Sedette di fronte alla fanciulla e Lucia scoppiò in una risatina trionfante, e scappò via.

— Quella scimmietta di Lucia... — disse soavemente Lisa. — Chissà cosa immagina... E' così piena di fantasia.

Poiché lui la guardava in silenzio, ella si fece coraggio e domandò piano: — Come si chiama?

— Alessandro...

E fu come se, pronunciando il proprio nome, qualcuno l'avesse chiamato a nuova vita. Egli non ebbe più voglia di andar via né di chiarire l'equivoco. Sussurrò: — Ho tante cose da dirle...

**Carola Prosperi**

Denisa Bolin, di 27 anni, la donna che per sadismo uccise a Phalempin la piccola Joëlle di 4 anni. (Publifoto)

# I voti perpetui di suor Lucia De Gasperi

## La commozione dei genitori mentre la giovane pronuncia il giuramento di rito

Roma, lunedì sera.

Quando Lucia De Gasperi s'è avvicinata all'altare per pronunciare la solenne formula di «professione», un silenzio profondo s'è fatto nella chiesa dell'Istituto delle suore dell'Assunzione. In quel silenzio essa, con voce sottile e ferma, con la destra leggermente alzata, ha letto da una pergamena: «Io, Lucia De Gasperi, in religione suor Maria Lucia dell'Eucaristia, giuro di vivere fino alla morte in povertà, castità e obbedienza, secondo la regola di Sant'Agostino e di quest'Ordine».

Per la prima volta abbiamo veduto, in quel momento, il volto del Presidente del Consiglio rigato da una lacrima, una sola, ché il suo carattere di uomo e di politico ha preso poi di nuovo il sopravvento, almeno esteriormente, sulla commozione di padre. Vicino a lui, donna Francesca è stata invece vista più volte tergersi le lacrime con un fazzolettino di pizzo. E quella commozione s'è estesa a tutti i presenti, a tutte le personalità del mondo politico e religioso che erano convenute nella bella chiesa di Viale Romania, dalle linee semplici nella loro modernità e lucente per i marmi preziosi, traboccante di fiori e di folla, per poi rinnovarsi quando suor Maria Lucia e Suor Agnese Maria del Buon Pastore, che insieme a lei ha formulato i voti, si sono prostrate, nel mezzo del tempio, per essere ricoperte completamente da un grande drappo funebre, perché «fortificate dalla protezione di Dio, meritino di risorgere ad ogni opera di virtù e di gloria».

Alla cerimonia, durata oltre due ore, e alla quale non sono stati ammessi i fotografi, assistevano, tra gli altri, il ministro Campilli, l'on. Gonella, il sottosegretario Andreotti.

Lucia è la seconda delle quattro figlie del Presidente del Consiglio. Prese il velo due anni or sono, dopo avere conseguito il diploma di maestra. Essa continuerà nell'insegnamento presso l'istituto di Viale Romania, dal quale, però, non potrà più uscire, osservando le suore dell'Assunzione la mezza clausura. «Ascolta figlia, poni mente e porgi orecchio. Dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre», le aveva detto all'inizio della cerimonia il celebrante abate Albareda, prefetto della Biblioteca Vaticana, di cui l'on. De Gasperi era stato per molti anni il segretario. E suor Maria Lucia ha sorriso dolcemente.

### Travolto dalla corrente annega in un canale

Novara, lunedì sera.

Il giovane contadino, il sedicenne Daniele Angelini di Secondo da Romentino, recatosi nel pomeriggio di ieri con alcuni amici a bagnarsi nelle acque del Canale Langosco a Torre Mandelli, ha trovato la morte. Il ragazzo, poco esperto del nuoto, veniva travolto dalla corrente e affogava.

## NON SEMPRE BASTA L'USO DELLE LENTI

# *Ginnastica dell'occhio per conservare la vista*

## Un libro di Huxley e il sistema del dott. Bates - Non sempre giovano gli occhiali da sole
## Utilissimo il giuoco degli scacchi - Effetto lubrificante delle palpebre - Estratti, incisioni e sieri

LONDRA, giugno.

*Ormai in diversi paesi di Europa si è venuto costituendo una «banca degli occhi» per venire in aiuto di tutti coloro che — disgraziatamente — sono privati della vista. L'innesto della cornea è entrato nel dominio della comune pratica chirurgica. Ma, se questa è stata una meravigliosa conquista, poco si è fatto per coloro che posseggono una vista imperfetta come i miopi, i presbiti, gli ipermetropici, gli astigmatici. E' vero che sono state loro offerte varietà grandissime di lenti a infinite gradazioni, ma in molti casi esse si sono dimostrate insufficienti. Studi recentissimi hanno portato alla scoperta che per conservare o migliorare la vista è necessario far lavorare i muscoli dell'occhio, obbligare quest'organo a una ginnastica razionale la quale si è sempre dimostrata efficace e benefica.*

*Il grande scrittore inglese Aldo Huxley si è fatto col libro uscito recentemente: «L'arte di vedere», apostolo del nuovo metodo di cura messo a punto dal dottor Bates. La rieducazione degli organi visivi, secondo la tecnica del dottor Bates, richiede tempo e un notevole sforzo di volontà. I difetti più comuni, grazie al nuovo sistema, possono venire guariti, o comunque sempre notevolmente migliorati.*

*Ecco in che cosa consistono gli esercizi fondamentali del sistema di cura del dottor Bates.*

*Si applichi la palma delle mani sugli occhi senza comprimere il globo oculare. La parte inferiore del palmo della mano deve appoggiare sugli zigomi e le dita sulla fronte (sarà bene appoggiare i gomiti su di una tavola). In un secondo tempo si dovrà pensare a scene movimentate per cercare di promuovere la mobilità degli occhi. Restare qualche tempo in questa posizione finché tutte le macchie colorate, che si vedono tenendo gli occhi chiusi, abbiano ceduto il posto al nero più completo. Giunti a questo punto saremo sicuri che l'occhio si riposerà ricuperando le sue energie visive.*

*La seconda parte del trattamento consiste nell'esporre lo sguardo al sole. Per compiere bene questa operazione bisogna sedersi o meglio ancora stendersi con gli occhi chiusi di fronte al sole. I bagni di sole sono eccellenti per tonificare la vista e tra non molto ci si renderà conto che l'esagerata paura dell'azione dei raggi ultravioletti e l'uso inconsiderato degli occhiali da sole anziché avvantaggiare l'occhio finiscono col nuocergli.*

*Come ultimo esercizio bisogna mettersi in piedi con le gambe divaricate di almeno 50 centimetri. Presa questa posizione, effettuare piegamenti a destra e a sinistra portando il peso del corpo ora su di un piede ora su l'altro. E questo deve avvenire davanti a una finestra in maniera da avere nel campo visivo un oggetto vicino e un altro lontano (per esempio la sbarra della finestra e un albero della via). L'oggetto più vicino, mentre effettuerete i piegamenti, parrà spostarsi ora a destra ora a sinistra rispetto all'oggetto più lontano. Osservare con attenzione questo spostamento, poi chiudere gli occhi e continuare i piegamenti cercando di continuare a «vedere» mentalmente l'immagine precedente. Così per due o tre minuti, poi si ripeta ancora l'esercizio aprendo e chiudendo gli occhi per altri due o tre minuti.*

*Questo esercizio ha lo scopo di favorire la mobilità degli occhi e dello spirito. E' anche consigliabile il gioco degli scacchi. La ginnastica degli occhi esercitata per tener d'occhio tutte le pedine poste sulla scacchiera, su tutte le file, ora in senso orizzontale ora in senso verticale, ha per effetto di combattere la deformazione della cornea.*

*Il dottor Bates e i suoi discepoli dànno anche una grande importanza alla respirazione e allo strizzamento delle ciglia. Tutti avrete osservato che quando si cerca di vedere nettamente un oggetto, magari un po' lontano, si trattiene istintivamente il respiro. Orbene è necessario cercar di vedere in istato di rilassamento completo. L'abbassare più volte nella giornata le palpebre ha per effetto di lubrificare l'occhio. Anzi è raccomandabile ripetere più volte nella giornata questo esercizio, per far lavorare i muscoli delle ciglia e quelli del viso. Questa ginnastica oculare ripetuta con pazienza, quotidianamente, migliorerà, e in alcuni casi potrà addirittura guarire molte imperfezioni visive.*

*Ma esistono anche altri mezzi per combattere le affezioni oculari. Qualche tempo fa il biologo russo Filatov ebbe l'idea di utilizzare gli estratti della placenta per guarire alcune malattie. La placenta, prima della sua «morte biologica» produce una sostanza speciale conosciuta sotto il nome di biostimolina. Recentemente alcuni medici della vista cercarono di utilizzare le proprietà rigeneratrici di questa sostanza per arrestare i progressi di molte affezioni dell'occhio, i loro tentativi furono coronati dal più ampio successo. La nuova terapeutica consiste nel fare un'incisione sull'addome del paziente nella quale si pone un pezzetto di placenta. Altre volte invece l'innesto lo si fa direttamente nell'occhio del malato. Eseguita questa operazione non c'è che attendere che le bio-stimoline operino la rigenerazione. Soltanto però dopo due mesi si potrà avere la certezza della riuscita dell'operazione.*

*Anche il siero di Bardach, il Bogomoletz francese, ha un'azione benefica sulle affezioni oculari. Su 28 malattie trattate con il detto siero (quattro casi di retinite, sette casi di glaucoma, cinque casi di cataratta e diverse altre malattie) 24 vennero guarite perfettamente.*

*Chissà che in questo mezzo secolo che ci sta dinanzi le conquiste della scienza siano tali da portare un valido aiuto a tutti coloro che soffrono di insufficienza della vista o che ne sono addirittura privi.*

**c. l.**

Il camion caduto in mare sulla Passeggiata Garibaldi ad Imperia. Nella sciagura sono morte cinque persone.

## ALLE ASSISE DI ALESSANDRIA

# Respinta a fine processo la richiesta del Proc. Gen.

## Uno dei precedenti coimputati nella tragica fine del tortonese sarebbe morto in Riviera

Alessandria, lunedì sera.

La ripresa del processo alla Corte d'Assise di Alessandria per la morte del commerciante Mario Bagnasco ha richiamato stamane, come al solito, molta folla. Subito si è sparsa una notizia, recata da genovesi e tortonesi interessati a questa misteriosa vicenda: lo autista Livio Fregonesi di 31 anni, il profugo libico prosciolto in istruttoria con il coimputato Primo Mazzucco per non aver partecipato in alcun modo al fatto che portò alla morte del Bagnasco, sarebbe morto ieri — alcuni affermano trattarsi di suicidio — nelle acque di Varazze. La notizia, passata di bocca in bocca, è pervenuta al Pubblico Ministero e agli avvocati. Riferiamo comunque la cosa a puro titolo di cronaca, non avendo modo di controllarne l'autenticità.

Dopo brevi parole dell'avvocato Punza, della Difesa, la Corte si è ritirata per decidere sulla richiesta sollevata dalla pubblica e privata accusa: il ritorno cioè degli atti al giudice istruttore per un supplemento d'istruttoria nei confronti dei prosciolti Fregonesi e Mazzucco. Breve permanenza in camera di consiglio, quindi il Presidente, dottor D'Arienzo, legge l'ordinanza con cui si decide di rimandare a discussione esaurita la risoluzione della richiesta.

Il Presidente legge poi le perizie, tra cui quella relativa al rinvenimento del cadavere; sul corpo del morto il perito non ha riscontrato lesioni di sorta, all'infuori di una modesta ecchimosi al dorso della mano sinistra (il perito spiega come, essendo mancino, il Bagnasco abbia riportato tale escoriazione vibrando il pugno al volto del Carraro, che ebbe a subire la frattura del setto nasale e del labbro inferiore). Un'altra perizia si riferisce alle macchie di sangue riscontrate sui vestiti del Bagnasco e sul viso del Carraro.

L'avv. Ferrari, della Parte Civile, ha poi avanzato la richiesta di una serie di perizie: una che accerti le tracce delle scarpe lasciate dal Bagnasco sul terreno dove venne rinvenuto cadavere; una seconda che stabilisca la compatibilità o meno della posizione della salma in relazione al rilassamento che il corpo subisce dopo il decesso; una terza perizia che accerti la presenza di tracce dopo un convegno amoroso.

L'avv. Ferrari ha pure fatto istanza che la Corte ordini un sopraluogo allo scopo di stabilire sul posto il tragitto compiuto dai litiganti e le conseguenze che se ne possono trarre da una visione topografica diretta. L'udienza continua.

### Borse di studio per i figli degli statali

Roma, lunedì sera.

L'ente nazionale di Previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, comunica di aver bandito un concorso per n. 200 posti in convitto e n. 700 borse di studio. L'avviso relativo è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 3 maggio 1952. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione generale dell'Ente in Roma, via Flavia 93, oppure agli uffici provinciali dell'ente stesso.

### Omicida a Mondovì arrestato in Brianza

Desio, lunedì sera.

A Carate Brianza, in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Mondovì, i carabinieri del luogo hanno tratto in arresto tale Carlo Checchi fu Tranquillo di 52 anni, attualmente residente a Carate ma proveniente da Cerola Nuova. Il Checchi è imputato di omicidio aggravato nella persona di Andrea Pagliari, Giuseppe Triola e Biagio Barbero.

# Era incinta di cinque gemelli

## Un caso rarissimo: la spontanea interruzione dell'evento

Bari, lunedì sera.

Un caso di gravidanza quinquigemina (tre femmine e due maschi) interrotto spontaneamente al quinto mese e presentatosi con i regolari dolori di parto, si è avuto ieri a Taranto.

L'interruzione spontanea della gravidanza al quinto mese, si verifica in genere assai raramente: una volta su migliaia e migliaia di parti. Essa è toccata a una popolana abitante nella città vecchia di Taranto, tale Anna Locritano, di 34 anni, madre di ben otto altri figli e moglie del pescatore Domenico Spataro, che abita in vico Soccorso n. 4. Da notare che gli otto parti precedenti si erano regolarmente presentati al nono mese.

L'atto operatorio è stato praticato, appena la puerpera ha avvertito i dolori del parto, dallo specialista in ostetricia e ginecologia, dott. Angelo Sanatore, assistito dalle ostetriche Innocenza Caruso e Flavia Bellò.

La Locritano gode discreta salute ma, a quanto affermano i medici, essa ha bisogno di un'assidua assistenza.

### Venticinquemila persone in udienza dal Papa

Città del Vaticano, lunedì sera.

A chiusura dell'anno accademico, il Corpo insegnante ed una folla di studenti dell'Università di Roma hanno fatto ieri una visita di omaggio al Papa. L'udienza pontificale ha avuto luogo nell'aula delle Benedizioni e ad essa hanno partecipato numerosi altri gruppi di fedeli, italiani e stranieri, che sono stati disposti nelle attigue sale ducale e regia, sicché, complessivamente, erano presenti non meno di 25 mila persone.

Il Pontefice è giunto in sedia gestatoria ed è stato accolto al suo passaggio lungo le tre sale, da prolungati applausi. Assisosi poi in trono, il Papa ha pronunciato un discorso nel quale ha lumeggiato i termini che costituiscono il trinomio dello studente universitario, e cioè i doveri verso la patria, verso la scienza e verso la religione.

Alla udienza hanno anche partecipato il ministro della P. I. on. Segni, il rettore magnifico Giuseppe Cardinali e numerosi professori fra i quali Severi, Piacentini, Giglioli, Del Vecchi e Caronia.

### Muratore in fin di vita per una pugnalata al cuore

Roma, lunedì sera.

Un grave fatto di sangue è accaduto ieri sera alla periferia di Roma, in località Pietralata. Il muratore ventisettenne Romolo Bevilacqua, abitante in via Flora 48, è stato colpito con una coltellata al cuore da certo Giulio Serafini.

Il sanguinoso episodio, avvenuto fulmineo nei pressi del capolinea del 111, ha destato profonda impressione fra la numerosa folla che sostava alla fermata dell'autobus. Verso le 17,30 il Bevilacqua si incontrava con il manovale Serafini, che era in compagnia del figlio. Fra i tre uomini scoppiava una violenta rissa perché il Bevilacqua aveva richiesto al Serafini la restituzione di una cazzuola da muratore che i due avevano acquistato in società con la cifra di 300 lire ciascuno. Ad un certo punto il Serafini, estratto un coltello a serramanico, colpiva il povero Bevilacqua proprio in direzione del cuore. Al Policlinico il ferito veniva ricoverato in fin di vita. Il Serafini si è dato alla latitanza, mentre il figlio è stato arrestato dai carabinieri del posto.

### Vibra una coltellata al petto dell'avversario

Casale, lunedì sera.

Una furibonda rissa originata da divergenze politiche è scoppiata ieri sera in via Massai fra l'operaio cinquantaduenne Lorenzo Scati e l'ottantaduenne Carlo Mazzucco, entrambi appartenenti al partito comunista. Il Mazzucco sosteneva — sembra per acquisita cognizione personale — che la opera assistenziale del partito era insufficiente; il suo competitore invece ne magnificava l'efficienza.

I due tanto si accalorarono nella discussione che ad un certo punto si accapigliarono; dopo che era volata qualche bastonata il Mazzucco, temendo di essere sopraffatto dall'avversario, più giovane e forte, estrasse di tasca un coltello a serramanico col quale vibrò un colpo al petto dello Scati. La lama, penetrata nel decimo spazio intercostale, ha lesionato profondamente la pleura e ha prodotto inoltre una ferita alla mano sinistra dello Scati nel tentativo di questi di parare il colpo.

Il ferito è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, mentre il feritore è stato subito tratto in arresto.

(Gli Astri: Luna in sestile a Venere ed al Sole, con l'opposizione di Marte, fortuna attenuata con le iniz. Tipi: Ariete, Gemelli e Bilancia.

Ariete: la persona che vi ama vi darà nuove prove di tenerezza. L'opposizione di un funzionario sarà piegata dalla vostra fede.

Gemelli: spostamenti utili e amicizie che vi [illegible] nei vostri progetti. Dolori reumatici [illegible]. Se andate su mezzi veloci scoperti, siate prudenti ed evitate i colpi d'aria.

Bilancia: scoverete un vecchio libro che vi farà vedere la vita sotto un nuovo aspetto. Avvenimenti insoliti con ripercussione spirituale.

Previsioni per i lettori del Toro: [illegible] che vi costerà una lite; Cancro: provocherete una violenta discussione ed una fuga; Leone: facilità in tutte le cose violente e pericolose; Vergine: trattate pure affari, ma non fidatevi delle persone vestite in grigio; Scorpione: motivi importanti per andare contro una vostra amica; Sagittario: potete tentare l'impossibile e ne avrete molte soddisfazioni; Capricorno: i risultati che otterrete per il vostro rifiuto saranno brillanti; Acquario: missione delicata da assolvere; Pesci: troverete la soluzione ai vostri assilli.

**T. Falmidoni**

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Prevend. Biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 45-115*

**Alfieri:** 21 «Fiore d'Haway».
**Repose:** Varietà con le Peters Sisters, ore 16,30 e 21,30.

**Mostra del Centenario 1842-1942.** Promotrice Valentino: 10-13; 15-18.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-222) ore 21: Edgher Andreghetti; cantano F. Marengo, Cortesi.
**Chalet:** 21. Zuccheri, c. Rossi.
**Fassio Café chantant:** Medici 112.
**Giardino Meisger:** S. Donato. Var.
**Hollywood:** Inviti En.Te.Ci.To.
**Montaldo Bar** Gelateria al Valentino; Palazzo Esposizioni.
**Pagoda Danze** ore 21 serata esibiz. ballo acrobatico, Orch. Rosaciot.
**Rinaldi**, Scuola ballo, via Volta 4.
**Ristor. S. Giorgio** Valentino Orch. Carantia canta L. Giorgi 2? alle 2.
**Ristor.** notturno Terrazzo e salone
**Varesio-Bar-Ristorante** tutte ore. Valentino tel. 682-582 spec. lumache Parigina. Aperto fino ore 2.

**Augustus**, 22-3: Attraz. Orch. Star. Aria condizionata.
**Cavallino Bianco**, Ristorante Dancing, tel. 690-311. Orch. Balocco.
**Gran Baita:** 22-3 Dancing.
**Maffei Danze:** Succ. I Diavoli rossi
**Tavernetta Bar Sestriere**, Amendola 10. Or. Allegriti, attraz. intern.

**Palazzo Esposizioni:** Pattinaggio a rotelle ore 15-19; 21-23,30.
**Piscina Scoperta Stadio:** 11-12,30.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La luce rossa» George Raft e Virginia Mayo.
**Astor:** «La fiaba meravigliosa», techn. Walt Disney, Terry Tom. Prezzi popolari pomer. 150 sera 200
**Corso:** «Salerno ora X» Dana Andrews, Richard Conte.
**Doria:** «Gli accoclatori» Noel Noel, B. Blier, J. Tissier.
**Lux:** «Avventuriero di Macao», Robert Mitchum, Jane Russell.
**Maffei:** «Tragica passione», Vivian Romance. Vietato minori anni 16.
**Metro-Cristallo:** «Via col vento», technicolor, Spettacoli continuati ore 12,15, 16,15, 20,37.
**Reposi:** «Abracadabra» Billi-Riva. Var. Peters Sisters 16,30, 21,30.
**Torino:** «Avventuriero della Malesia» Richardson, Howard. A. 10
**Vittoria:** «Terra nera» con John Wayne e Martha Scott.

**Alexandra:** «Filibustieri in gonnella», Lake, Caufield. Loc. refr.
**Alpi:** «Abuna Messias» B. Giori.
**Ariston:** «Pépé le Mokò» Jean Gabin, Mireille Balin.
**Augustus:** «Al caporale piacciono le bionde» R. Walker, N. Wynn.
**Capitol:** «Stringimi forte fra le tue braccia» W. Holden, N. Olson
**Faro:** «Filibustieri in gonnella» Veronica Lake, J. Caufield.
**Gianduja:** «Scandalo del vestito bianco» Alec Guinness.

**Hollywood:** «L'ultimo ricatto» Edward G. Robinson, Ruth Hussey
**Ideal:** «Prigioniera n. 37» Russell Comp. Riviste Vanni 15,15-21,15.
**Massimo:** «Ratto delle sitelle» Bob Hope, Marilyn Maxwell.
**Nazionale:** «Amo un assassino» con Umberto Spadaro.
**Principe:** «Duchessa dell'Idaho» technic. E. Williams, Van Johnson
**Statuto:** «Ratto delle sitelle».

**Asti:** «Globbe rosse». Ap. 10.
**Mignon:** «Sono innocente».
**Milano:** «Dottore e la ragazza» e «La città nera». Ap. 10.
**Olimpia:** «Prigione senza sbarre».
**Po:** «Corsina» H. Duff.
**P. Nuova:** Trafficanti della notte.
**Regina:** Amore e sangue. Varietà
**Romano:** «Taverna allegra» C.ia Riv. Salacian 1952, 3a settimana nuovo spettac. ore 16,15-21,15.
**S. Felice:** «Domani è un altro giorno» Anna Maria Pierangeli.

**Esperia:** «Le due verità».
**Imperiale:** «La sua donna» e Comp. Riviste Barzi-Clabotto.
**Italiano:** «Minaccia atomica».
**Mirafiori:** «I due sergenti».
**Vinzaglio:** «Ultima preda» William Holden, N. Olson, B. Fitzgerald.

**Eliseo:** Vascello misterioso. Andrews.
**Fréjus:** Salvate mia figlia. Randi.
C.ia Bondi «La fa del borsaiuolo».
**Nuovo:** Cronaca d'un amore. Bosè
**S. Paolo:** Cintura castità. Taranto.

**Belgio:** «Purificazione».
**Corallo:** Passo del diavolo. Taylor.
**Eridano** Hollywood cavalcade, tec.
**Michelotti:** 21 Inchiesta giudiziaria
**Orepo:** F.lli Jess bandito, techn.
**Radium:** Camminare nella notte.
**V. Veneto:** «Passo falso» William Powell e Shelley Winters.

**Astra:** Golfo del Messico, Garfield
**Bernini:** «La città nera».
**Excelsior:** «Senza bandiera».
**Odeon:** Mistero marito scomparso
**Star:** «Foresta pietrificata».

**Adua:** Laguna della morte. Varietà
**Aurora:** Quel fantasma mio marito
**Rivarin:** Amor non ho però, però.
**Fertino** Gianni Pinotto leg. stran.
**Monviso:** Bianche scogliere. Dover
**Nord:** Gener. morì alba. Cooper.
**Palermo:** «Fra le navi sarò tua».
**Sociale:** Tokio Domier 212. Payton

**Colosseo:** «I 3 soldati» Stewart Granger, Walter Pidgeon, Niven.
**Italia:** Viale del tramonto. Holden.
**Moderno:** «Cielo tempestoso» Jean Simmons, Trevor Howard.
**Piemonte** Pelle di rame. Lancaster
**Spezia:** «Cavalcata mezzo secolo».

**Apollo:** «Luna rossa» C. Villa.
**Diana:** «Schiavo della violenza».
**Dora:** «Sulle il cielo in sé».
**Edera:** «Amore e sangue» Maria Montez e Massimo Serato.
**Lucento:** Alto tradimento, Taylor e grande attrazione Mr. Tarabey.
**Lutrario:** «Luci del Varietà».
**Roma:** «Ritorno la vita».

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**LUNEDI' 16 GIUGNO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 457,21 — Ore 7: Giornale, previsioni del tempo, musiche del mattino - 7,30: Domenica sport - 8: Giornale, bollettino meteorologico - 8,15-9: Musica leggera e canzoni - 11: Concerto del Nuovo Quartetto di Zurigo - 11,30: Romanzo sceneggiato: «Demetrio Pianelli» di Emilio De Marchi (terza puntata) - 12,10: Fantasia di musica leggera - 12,40: «Accadde questa sera...» - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,10-14,30: Cronache d'arte da Firenze [illegible] e cronache musicali [illegible].

Ore 16: [illegible] - 16,30: [illegible] - 17: Orchestra [illegible] - 17,30: La voce di Londra - 18: Musiche di Mario Barbieri - 18,30: Università internazionale G. Marconi [illegible] - 18,45: [illegible] XV Olimpiade - 19: «Teatro d'ogni tempo» a cura di [illegible] - 19,45: Fatti e problemi del giorno - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: **Concerto operistico** diretto da [illegible] con la partecipazione del soprano [illegible] e del tenore [illegible]. Orchestra di Milano.

Ore 22: George Melachrino e la sua orchestra [illegible] - 22,30: [illegible] - 23,15: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 23,15: Giornale - 23,25: Musica da ballo - 24: Ult. notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 297,2, Torino m. f. II, Alessandria, Biella, Cuneo, 190,1) — Ore 9: «Tuttigiorni» almanacco di Riccardo Morbelli - 9,30: [illegible] - 10-11: «Casa serena» giornale di vita femminile - 13,15: Cronache di Torino e Italian Borsa - 13,30: [illegible] - 13,50: Notiziario piemontese - 13: Parata di orchestre [illegible] - 13,30: [illegible] - 13,45: Giornale - 14: [illegible] - 14,30: [illegible] - 14,45: [illegible] e la sua orchestra.

Ore 16: Giornale - 16,15: Arie celebri e celebri cantanti: Beniamino Gigli - 16,30: Avventure della scienza - 16,45: Orchestra diretta da Mario Consiglio - 16,15: [illegible] - 16,30: Varietà [illegible] - 16,45: La voce di Roberto Murolo - 17: Il novellino dei piccoli - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo alle 18: Giornale) - 18,30: Romanzo sceneggiato: «Malombra» di Antonio Fogazzaro (terza puntata) - 19: Concerto in miniatura del pianista Sergio Fiorentini - 19,15: Canta in gambe: Carlo Pacchiani - 19,30: Canzoni napoletane - 20: Radiosera.

Ore 20,30: «Gangster», tre atti di Renato Simoni, Compagnia di prosa di Firenze con la partecipazione di [illegible]. Regia di Umberto Benedetto. [illegible]

Ore 22,15: [illegible]. Orchestra diretta da Mario Consiglio. [illegible] - 24: [illegible].

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 210,5, Torino m. f.) — Ore 20,30: Concerto d'apertura. [illegible] - 21: «Il surrealismo» a cura di Carlo Bo: «La critica di fronte al surrealismo» - 21,40: I trii di Beethoven, a cura di [illegible] - 22,40: «Giornata a suo modo». [illegible]

**RADIO FRANCIA** (m. 347,6) — Ore 20,05: Concerto dir. da Jean Martinon.

**RADIO MONTECENERI** (m. 538,6) — Ore 20: «Il gallo nel pollaio» due atti di Piero Mazzarelli.

**MARTEDI' 17 GIUGNO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,30: Buongiorno: lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua inglese - 7: Giornale, previsioni del tempo, musiche del mattino - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana, bollettino meteorologico - 8,30: Musica leggera - 8,45-9: «Fede e avvenire» trasmissione per l'assistenza sociale - 11: Musica sinfonica - 11,30: Romanzo sceneggiato: «Demetrio Pianelli» di Emilio De Marchi (quarta puntata) - 12,15: Panorama di canzoni - 12,40: «Accadde questa sera...» - 13: Giornale.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: «Tuttigiorni» almanacco di Riccardo Morbelli - 9,30: Orchestra diretta da Dino Filippini - 10-11: «Casa serena» giornale di vita femminile - 13,15: Cronache di Torino e Italian Borsa - 13,30: Gazzettino padano - 13,50: Notiziario piemontese - 13: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari.